



Cna: un patto tra artigiani e commercianti

La proposta anticrisi verrà lanciata dall'associazione di categoria stasera all'assemblea dei soci

► CASTLEFRANCO

Un coordinamento permanente tra le associazioni di categoria imprenditoriali di Castelfranco. È questa la proposta della direzione della Cna castellana. Stasera alle 20.45 all'hotel Fior è convocata un'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione di categoria. «Diamoci da fare di più» dice il direttore Roberto Ghegin impegniamoci tra associazioni,



Roberto Ghegin

Confartigianato, Artigianato Trevigiano, Ascom e Confesercenti, a realizzare anche nella nostra realtà mandamentale Rete Impresa Italia. Quella unione tra le associazioni di imprenditori che sta avendo un grande successo nei tavoli governativi e ministeriali di Roma. Specialmente adesso, in tempo di crisi, bisogna fare squadra, superare le divisioni, le gelosie associative, le ambizioni personali e lavorare seria-

mente per il bene degli artigiani e delle piccole imprese». Nel corso dell'assemblea sarà rinnovato il direttivo dell'associazione. Si passerà da 11 a 15 componenti per poter dare voce a tutte le unioni di mestiere, coinvolgendo tutti i comparti produttivi presenti sul territorio. Passaggio storico sarà la modifica del nome da Arca Cna a Cna Castelfranco Veneto. «Ci auguriamo che il governo Letta» dichiara Flavio Bal-

lan, presidente della Cna di Castelfranco «dia alcune risposte urgenti al Paese. Pagamento dei debiti della pubblica amministrazione alle imprese, riduzione della pressione fiscale e del costo del lavoro, riduzione della burocrazia, accesso al credito attraverso controgaranzie pubbliche ai consorzi Fidi, eliminazione dell'Imu sugli immobili strumentali delle piccole e medie imprese artigianali e commerciali».